

DAL QUESTIONARIO PROPOSTO NELLA FASE ON LINE

Le risposte dei docenti alla seguente richiesta:

Alla domanda di un non addetto ai lavori: “Cosa sono le Indicazioni Nazionali per i Licei?”, rispondo in questo modo:

1. Sono elenchi di contenuti non più prescrittivi, misti ad indicazioni metodologiche, dai quali, il singolo docente, analizzate le necessità della classe, deve costruire il proprio percorso didattico-educativo.
2. Le Indicazioni Nazionali forniscono il dettato normativo cui ogni Istituzione Scolastica deve attenersi per individuare obiettivi specifici di apprendimento, competenze e contenuti di ogni singola disciplina relativamente ai Licei di nuovo ordinamento.
3. Le Indicazioni Nazionali rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso scolastico
4. Le Indicazioni Nazionali rappresentano l'insieme delle tappe, delle mete che tutte le scuole dell'intero territorio nazionale devono perseguire in termini conoscenze, di abilità e di competenze, sia disciplinari che interdisciplinari.
5. Le Indicazioni Nazionali per i Licei comprendono gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione ai vari insegnamenti compresi nei piani di studio di ogni liceo. Ogni disciplina è introdotta dalle linee generali che descrivono le competenze che gli studenti devono raggiungere alla fine del percorso. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono divisi in due bienni e in un quinto anno. Le competenze raggiunte alla fine del primo biennio sono quelle richieste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
6. Le Indicazioni Nazionali per i Licei hanno sostituito nel 2010 quelli che erano i programmi ministeriali apportando molti e sostanziali cambiamenti, in primo luogo l'attenzione si sposta dai “contenuti” alle “competenze” che gli studenti sono tenuti a raggiungere in base allo specifico profilo educativo, culturale e professionale d'uscita il quale, oltre ai risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali, indica anche i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree :metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.
7. Le Indicazioni rappresentano un preciso riferimento per gli insegnanti pur valorizzandone la libertà d'insegnamento, in quanto riportano una declinazione in termini di obiettivi specifici di apprendimento dei nuclei fondanti delle discipline di insegnamento al fine di progettare e valutare per competenze, ed insistono sulla realizzazione di percorsi modulari pluridisciplinari, attribuendo grande rilievo al lavoro di team a vari livelli con le reti di scuole, i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe, ecc.

8. Le Indicazioni Nazionali per i Licei sono i documenti, emanati dall'Amministrazione Centrale, con cui sono state fissate le conoscenze, le abilità e le competenze che debbono essere raggiunte dagli studenti in tutte le scuole del territorio nazionale. Resta invece affidato alle scuole ed ai docenti, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla legge ad entrambi i soggetti, il compito di raggiungere i traguardi prefissati rimuovendo eventuali ostacoli legati, ad esempio, alle differenti realtà territoriali
9. Linee guida per far raggiungere agli allievi obiettivi specifici di apprendimento in termini di competenze e abilità
10. Il testo di legge che ha introdotto le indicazioni nazionali ha sostituito, nella Scuola dell'Autonomia, quelli che un tempo si chiamavano "programmi ministeriali". Tali indicazioni sono entrate in vigore dall'a.s. 2010/11 nelle classi prime, poi via via nelle altre classi fino al completamento del ciclo di istruzione. Esse delineano, in modo dettagliato, il profilo culturale, educativo e professionale che caratterizza il tipo di studi a livello disciplinare e costituiscono la struttura su cui si costruisce il piano dell'offerta formativa. Per ogni disciplina dei licei vengono indicate le competenze che deve possedere lo studente alla fine del ciclo di studi.
11. Sono delle direttive del Ministero dell'istruzione che indicano il profilo delle competenze in uscita dello studente. In particolare vengono anche esplicitati gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina. Per la matematica vengono raggruppati in 4 tematiche fondamentali: algebra, geometria, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
12. Fino agli anni '70 la Scuola era deputata a istruire gli allievi in base ai programmi ministeriali e la valutazione decimale era rivolta a valutare le conoscenze apprese dall'allievo. Dagli anni '70 agli anni 2000 la Scuola è passata ad un insegnamento/apprendimento per obiettivi e la valutazione è stata rivolta a valutare il raggiungimento di detti obiettivi. Dagli anni 2000 in poi la Scuola si pone il compito di istruire, educare e formare gli allievi e di far sviluppare loro le competenze necessarie per partecipare alla vita civile (cittadini), ad essere (persone) e a fare (competenze precipue spendibili nel mondo del lavoro); la valutazione mira dunque a valutare le competenze sviluppate da ciascun allievo. Si passa dunque, a partire dagli anni 2000 in poi, da rigidi programmi ministeriali a nuclei fondanti di saperi e obiettivi di apprendimento legati ai vari profili culturali, educativi e professionali (PECUP) relativi ai vari indirizzi di studi. Le Indicazioni Nazionali garantiscono una maggiore flessibilità e adattabilità delle scelte formative in relazione al contesto vitale di riferimento del singolo istituto scolastico, pur comprendendo un nucleo fondamentale omogeneo su base nazionale che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale. Si tratta di passare da un insegnamento disciplinare, basato su programmi rigidi, ad un insegnamento basato su "nuclei fondanti" delle discipline, (che consentono di acquisire le forme di

ragionamento che sono proprie di ognuna di esse, quello che è poi il passaggio da una scuola basata sui programmi delle conoscenze, ad una scuola dei curricoli basati sulle competenze). Le Indicazioni Nazionali comprendono la declinazione disciplinare attraverso gli obiettivi di apprendimento dei profili educativi culturali e professionali dei 6 percorsi liceali e si collocano in continuità con le Indicazioni per il curricolo del primo ciclo attualmente in vigore. Il profilo di riferimento dei licei configura un soggetto che esercita il suo essere competente nella realtà collocandosi entro un ampio spettro di situazioni così che non ne consegue un ruolo circoscritto bensì un modo peculiare di porsi appunto di fronte al reale. Per alcuni ambiti disciplinari l'applicabilità a situazioni concrete è immediatamente evidente, per altri solo mediamente; ciò che comunque accomuna e caratterizza i licei è il rimando continuo tra dimensione dell'azione e quella della riflessione. Per i licei la mappa delle competenze, anche quelle di indirizzo, non procede per estensione e specializzazione, ma è disegnata per inclusione e si riferisce alle stesse aree (5) che raggruppano i risultati di apprendimento comuni sia pure con diversi focus di approfondimento e di padronanza, mentre differenti sono le strade (i saperi, i metodi, i compiti...) che a quei risultati conducono. In certi casi le competenze (Linee generali e competenze) sono chiaramente espresse, in altri punti si desumono dal testo, in altri ancora si confondono con le abilità. Dalle Indicazioni Nazionali e dal PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) il diplomato liceale: - possiede strumenti culturali e metodologici per porsi razionalmente e criticamente di fronte alla realtà - riconosce i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze - possiede una competenza linguistica diacronica e sincronica anche in ordine alle lingue straniere apprese - conosce le linee essenziali della nostra storia letteraria - è consapevole dei nuclei fondamentali della fisionomia culturale, sociale e linguistica dell'Europa.

13. **Le Indicazioni nazionali per i licei** rappresentano la declinazione disciplinare del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il profilo e le Indicazioni costituiscono la struttura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'Offerta Formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale.
14. Le Indicazioni Nazionali per i Licei comprendono gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione ai vari insegnamenti compresi nei piani di studio di ogni liceo. Ogni disciplina è introdotta dalle linee generali che descrivono le competenze che gli studenti devono raggiungere alla fine del percorso. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono divisi in due bienni e in un quinto anno. Le competenze raggiunte alla fine del primo biennio sono quelle richieste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
15. Le indicazioni nazionali sono un regolamento contenente i nuclei fondanti dei saperi che gli allievi devono conoscere al termine del percorso liceale. Quindi non ci sono più programmi precostituiti, ma ogni scuola è libera di scegliere i contenuti nell'ambito di questi saperi per costruire la propria offerta formativa che consenta agli studenti di maturare le competenze proprie del percorso liceale scelto. Le indicazioni non dettano

alcun modello didattico-pedagogico lasciando libertà al docente nella scelta delle strategie e metodologie più appropriate per il successo educativo. L'allievo non sarà più valutato per le conoscenze acquisite (poichè la scuola non è più solo istruzione ma anche educazione e formazione) ma per le competenze raggiunte.

16. Dal 2000, con l'avvento dell'autonomia, le istituzioni scolastiche sono chiamate a progettare la propria offerta formativa tenendo conto delle esigenze formative degli studenti, delle aspettative dei genitori e del risorse del territorio. Per garantire l'unitarietà del sistema di istruzione a livello nazionale lo stato, attraverso il Miur, fornisce delle linee guida, le cosiddette indicazioni nazionali, che rappresentano "la stella polare" per tutte le scuole. Infatti la scuola deve progettare la propria offerta in maniera tale da garantire ai propri studenti il raggiungimento del proprio successo formativo ovvero la maturazione, al termine del percorso quinquennale, di quelle competenze delineate nelle indicazioni. Ovviamente queste competenze sono declinate per discipline, per anni scolastici in conoscenze e abilità.
17. Le indicazioni nazionali sono le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione che indicano i contenuti principali dei temi di matematica e di tutte le altre discipline, a dir la verità poco chiare, a cui i docenti devono attenersi nella stesura delle progettazioni didattiche.
18. Indicano il profilo generale, le competenze e le conoscenze che gli studenti dovranno acquisire al termine del corso di studi
19. Rappresentano un nuovo impianto organizzativo che dall'a.s. 2010-2011 suddivide i nuovi licei in 6 tipi, modificandone i quadri orari.
20. Le indicazioni nazionali di matematica per i Licei indicano il "profilo generale, le competenze e le conoscenze che gli studenti dovranno acquisire al termine del corso di studi. Il Profilo e le Indicazioni sono, dunque, la tela sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione.
21. E' un regolamento in cui sono riportate le indicazioni a livello nazionale riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani di studi previsti per i percorsi liceali. Con riferimento ad essi, le istituzioni scolastiche redigono il proprio Piano dell'offerta formativa e i docenti costruiscono i propri percorsi didattici per mettere gli studenti in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze previste dall'istituzione liceale.
22. Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano quale Profilo educativo, culturale e professionale deve raggiungere uno studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni sono la base su cui ogni istituzione scolastica disegna il proprio Piano dell'offerta formativa (POF), i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale. Ogni disciplina ha: le sue linee generali; una descrizione delle

competenze da raggiungere a fine del percorso; gli obiettivi specifici di apprendimento suddivisi in nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio (1° biennio= 1° e 2° anno, 2° biennio= 3° e 4° anno) e al quinto anno; continuità con le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo. Tali obiettivi alla fine del primo biennio di ciascun liceo attuano quanto richiesto ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

23. Sono una grande rivoluzione didattica che però non è stata pienamente condivisa dai docenti e ancora non pienamente intesa.
24. Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Per ogni materia è stato redatto un profilo generale che comprende una descrizione delle competenze chiave e prosegue con la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. Tali obiettivi sono stati calibrati anche alla luce dei quadri di riferimento previsti dalle rilevazioni nazionali e internazionali sugli apprendimenti e tenendo conto dei loro risultati, con lo scopo di intervenire sulle aree critiche evidenziate. L'obiettivo è far sì che lo studente, al termine del percorso liceale, sia in possesso delle conoscenze, delle abilità e delle competenze indispensabili per il proseguimento degli studi superiori e per continuare ad imparare e ad aggiornare le proprie conoscenze lungo tutto l'arco della sua vita.
25. Sono la base su cui il liceo disegna il Piano dell'offerta formativa e i docenti costruiscono i loro percorsi didattici in quanto sono le linee generali che comprendono la descrizione delle competenze che gli allievi devono conseguire alla fine del percorso liceale e gli obiettivi specifici di apprendimento.
26. Le indicazioni nazionali forniscono il dettato normativo cui ogni istituzione scolastica deve attenersi per individuare linee generali, competenze, contenuti e obiettivi specifici di ogni singola disciplina relativamente ai licei di nuova formazione.
27. Sono indicazioni per il conseguimento di competenze e obiettivi specifici di apprendimento per la costruzione della moderna società della conoscenza.
28. Le Indicazioni Nazionali per i Licei sono le linee-guida del processo di insegnamento-apprendimento in cui sono messe in rilievo il contesto culturale, le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.
29. Rappresentano una serie di linee guida (emanate nel DPR 15/03/2010) che devono costituire l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istituzione liceale e delle sue articolazioni.
30. Sono delle indicazioni che riguardano tutti i licei italiani e delineano gli obiettivi specifici dell'apprendimento degli alunni. Essi riguardano le attività e gli insegnamenti proposte dalle scuole per il raggiungimento di tali obiettivi, sono compresi nei piani di studio previsti per i vari percorsi liceali. In esse vengono anche delineati i profili culturali,

educativi e professionali degli allievi come pure dei docenti. Comprendono valutazioni e monitoraggio.

31. Le indicazioni Nazionali per i licei rappresentano le linee guida fornite alle istituzioni scolastiche circa il profilo educativo, culturale e professionale che lo studente dovrà raggiungere al termine del percorso liceale. Su tali linee guida lavorano le istituzioni scolastiche e i docenti per costruire i percorsi didattici dei propri alunni.
32. Dal 2000, con l'avvento dell'autonomia, le istituzioni scolastiche sono chiamate a progettare la propria offerta formativa tenendo conto delle esigenze formative degli studenti, delle aspettative dei genitori e delle risorse del territorio. Per garantire l'unitarietà del sistema di istruzione a livello nazionale lo stato, attraverso il Miur, fornisce delle linee guida, le cosiddette indicazioni nazionali, che rappresentano "la stella polare" per tutte le scuole. Infatti la scuola deve progettare la propria offerta in maniera tale da garantire ai propri studenti il raggiungimento del proprio successo formativo ovvero la maturazione, al termine del percorso quinquennale, di quelle competenze delineate nelle indicazioni. ovviamente queste competenze sono declinate per discipline, per anni scolastici in conoscenze e abilità.
33. Linee guida, ma non da seguirle in modo pedissequo. Concetti e percorsi base per chi si avvicina alla scuola all'apprendimento.
34. Le Indicazioni Nazionali per i Licei definiscono una serie di obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, cioè quello che l'alunno può realmente fare in un contesto al termine del percorso formativo. Sono utilizzati dai docenti nelle loro attività di progettazione didattica, cioè quelle "piste" culturali e didattiche da percorrere per lo sviluppo integrale dell'allievo.
35. Una linea generale da seguire in tutti gli istituti dello stesso indirizzo in modo tale che alunni di scuole differenti possano seguire le stesse programmazioni.
36. Le indicazioni ci permettono di fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per ogni disciplina sono quindi presenti le linee generali, che comprendono una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso, e gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno.
37. Sono indicazioni che, nel rispetto della libertà di insegnamento da esplicarsi anche attraverso la scelta degli argomenti da trattare, fissano gli obiettivi in termini di competenze che gli alunni, al termine di ogni ciclo di studi, devono dimostrare di aver acquisito al fine di garantire loro un'adeguata costruzione del sé ed un agevole inserimento nella società odierna! Si può dire che mentre i programmi ministeriali dicevano cosa avrebbe dovuto fare l'insegnante, le Indicazioni Nazionali dicono cosa dovrebbe imparare a fare il discente.
38. Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente conclusione dei percorsi liceali.
39. Le indicazioni nazionali rappresentano le linee guida sulle quali i singoli istituti elaborano, tramite i Dipartimenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Successivamente i docenti, in base alle problematiche emerse nelle riunioni dei Consigli di Classe, elaborano il loro piano di lavoro, finalizzato sia al recupero delle abilità di base che allo sviluppo delle competenze specifiche di ogni indirizzo liceale.

40. Rispondo che sono una guida fondamentale per il docente che vanno a sostituire gli ormai obsoleti e cristallizzati programmi ministeriali. Esse costituiscono un principio fondante intorno al quale costruire un patrimonio culturale che sia condiviso sia a livello nazionale che internazionale. In una società che si evolve con una rapidità superiore al tempo necessario per affrontarla, la scuola deve essere il centro di sviluppo culturale e sociale degli alunni e, in tal senso è fondamentale che i docenti possano affrontare questo duro compito esercitando tutta la loro professionalità. Le Indicazioni Nazionali, che sono espressione anche della libertà di insegnamento del docente, forniscono una guida necessaria al docente stesso che, in questo modo, sa quali argomenti affrontare ma è libero di farlo nelle modalità che preferisce. Formare ed educare gli alunni seguendo le Indicazioni Nazionali permette di fornire loro le condizioni necessarie ad una solida cultura, anche nell'ottica dell'apprendimento permanente, nel senso che il docente non solo trasferisce le conoscenze, ma, e soprattutto, permette lo sviluppo delle competenze.
41. Le Indicazioni nazionali di matematica sono le competenze e le conoscenze che gli studenti dovranno acquisire al termine del corso di studi.
42. Ad un addetto ai lavori: Si è scelto di orientare la stesura delle indicazioni secondo un modello scevro da tecnicismi inutili e accessibili all'intera comunità. Per ogni disciplina sono state redatte delle linee guida che comprendono una descrizione delle competenze fissate alla fine del percorso, seguono degli obiettivi di apprendimento articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e quinto anno.
43. Le indicazioni nazionali per i Licei indicano il “profilo generale, le competenze e le conoscenze che gli studenti dovranno acquisire al termine del corso di studi. Le indicazioni che forniscono il dettato normativo a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi per individuare il profilo di uscita.
44. Un punto di riferimento, in termini di competenze chiave per l'apprendimento permanente, competenze e obiettivi di apprendimento per le singole materie dei diversi indirizzi di Liceo.
45. Sono le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali.
46. E' un regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti delle singole discipline previste nel piano degli studi liceali, sul quale le istituzioni scolastiche redigono il proprio Piano di Offerta formativa e i docenti costruiscono i proprio percorsi didattici per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi e di sviluppare le competenze dell'istituzione scolastica stessa.
47. I nuclei fondanti che gli allievi devono conoscere per sviluppare le competenze al termine del percorso liceale.
48. Indicazioni Nazionali che forniscono il dettato normativo cui ogni istituzione scolastica deve attenersi per individuare linee generali, competenze, contenuti, obiettivi specifici di apprendimento di ogni singola disciplina relativamente ai licei di nuova formazione.